



Debito Pa: UNIMPRESA, velocita' di accumulo simile a periodo Covid

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 22 nov - Il debito pubblico "continua la sua ascesa, toccando nel 2024 un valore di 2.962,3 miliardi, con un aumento medio mensile di 10,4 miliardi. Un valore che evidenzia una forte accelerazione rispetto al 2023, quando il debito si era attestato a 2.868,4 miliardi, con una crescita media mensile di 8,8 miliardi. Ancora superiore a quello del 2022, quando era arrivato a 2.762,9 miliardi e l'incremento mensile medio era stato di 6,5 miliardi. La dinamica evidenziata negli ultimi due anni sta riportando il Paese verso una velocità di accumulo del debito simile a quella vissuta durante gli anni della pandemia: nel 2020, infatti, il debito pubblico aveva raggiunto 2.576,6 miliardi, con una crescita media mensile record di 13,5 miliardi, la più alta mai registrata nella storia recente". Emerge da un report del Centro studi di UNIMPRESA.

Secondo UNIMPRESA, il debito mostra "un'accelerazione che sembra strutturale. Ha giocato un ruolo decisivo una combinazione di fattori: l'aumento dei costi legati alla politica restrittiva della Bce e una pressione crescente della spesa pubblica con scarsa capacità di consolidamento fiscale. La corsa del debito si è progressivamente intensificata, mantenendo una velocità preoccupante negli ultimi due anni. L'attuale livello rappresenta non solo una nuova soglia storica, ma anche un'evidente difficoltà nel contenere una dinamica che, se non invertita, rischia di pesare in modo sempre più gravoso sul bilancio dello Stato. La crescita sostenuta degli ultimi anni conferma l'urgenza di interventi strutturali per rallentare un trend che si sta avvicinando pericolosamente ai ritmi più elevati mai registrati, commenta il **vicepresidente Giuseppe Spadafora**. Secondo il Centro studi UNIMPRESA, analizzando il decennio precedente, si vede come l'incremento del debito fosse più graduale: tra 2014 e 2018 era passato da 2.204,4 a 2.384,6 miliardi, con incrementi medi mensili tra 3,1 e 5,6 miliardi. Nei primi anni 2000, l'espansione del debito mostrava incrementi annui più contenuti: nel 2000 ammontava a 1.353,6 miliardi, con una crescita media mensile di 1,9 miliardi; negli anni successivi, è passato dai 1.420 miliardi del 2001, con una crescita mensile media di 5,5 miliardi, ai 1.526,5 miliardi del 2004, con un incremento mensile di 4,6 miliardi; tra 2005 e 2009, il debito ha registrato una crescita più sostenuta, raggiungendo i 1.839,5 miliardi, con media mensile che in alcuni anni, come il 2009, ha

toccato 8,4 miliardi, preludio della crisi economico-finanziaria globale che ha accelerato ulteriormente il trend.